

2015: IL TEMA CALDO



Corte costituzionale



**La sentenza 70/2015 ha bocciato
il blocco della perequazione per tutte le pensioni
superiori a tre volte il minimo INPS per
gli anni 2012/2013 deciso dal governo Monti**

2015: LA RISPOSTA DEL GOVERNO



DECRETO-LEGGE 21 maggio 2015, n. 65

Il confronto



- legge 388/2000.

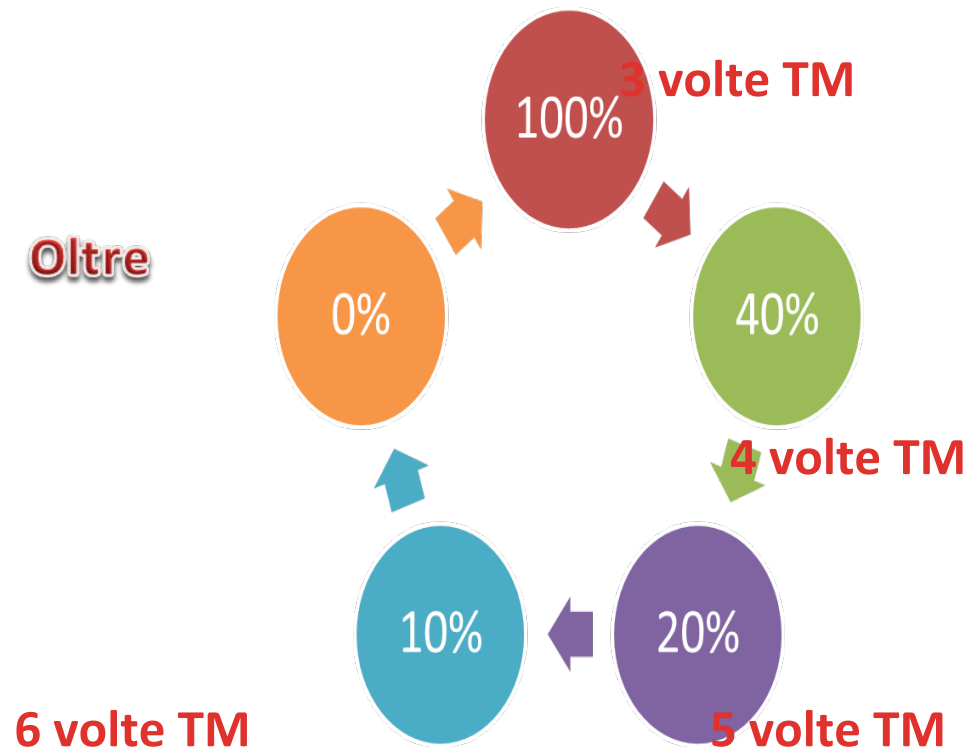
- D.L 65 / 2015

3 volte TM

- 5 volte TM
- 100%
 - 90%
 - 75%

Oltre

Oltre



Il diritto



“Le sentenze della Corte che dichiarano la illegittimità costituzionale di una norma di legge o di un atto avente forza di legge producono la cessazione di efficacia della norma stessa dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione. Da quel momento gli interessati possono adottare le iniziative che reputano necessarie e gli organi politici, ove lo ritengano, possono adottare i provvedimenti del caso nelle forme costituzionali”.

Il potenziale costo



€/mrd 13

- Arretrati
- Al netto delle imposte

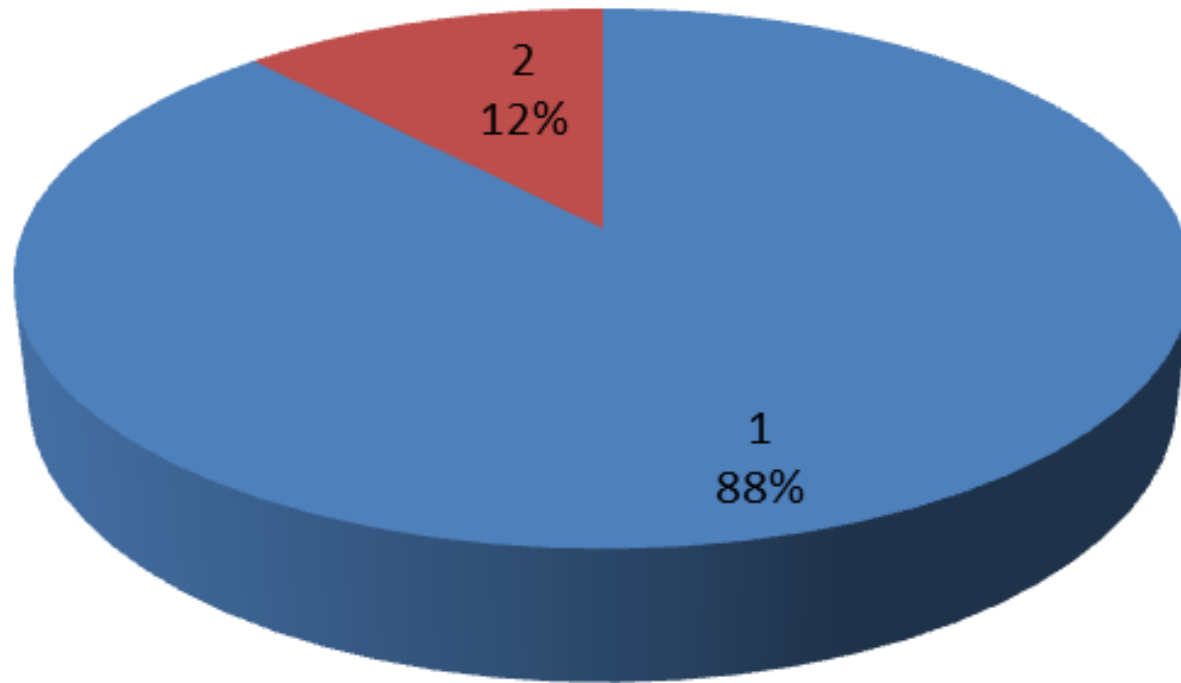
€/mrd
4,5

- Permanente
su Base
annua «Al netto
delle imposte»

«La soluzione»: il bonus



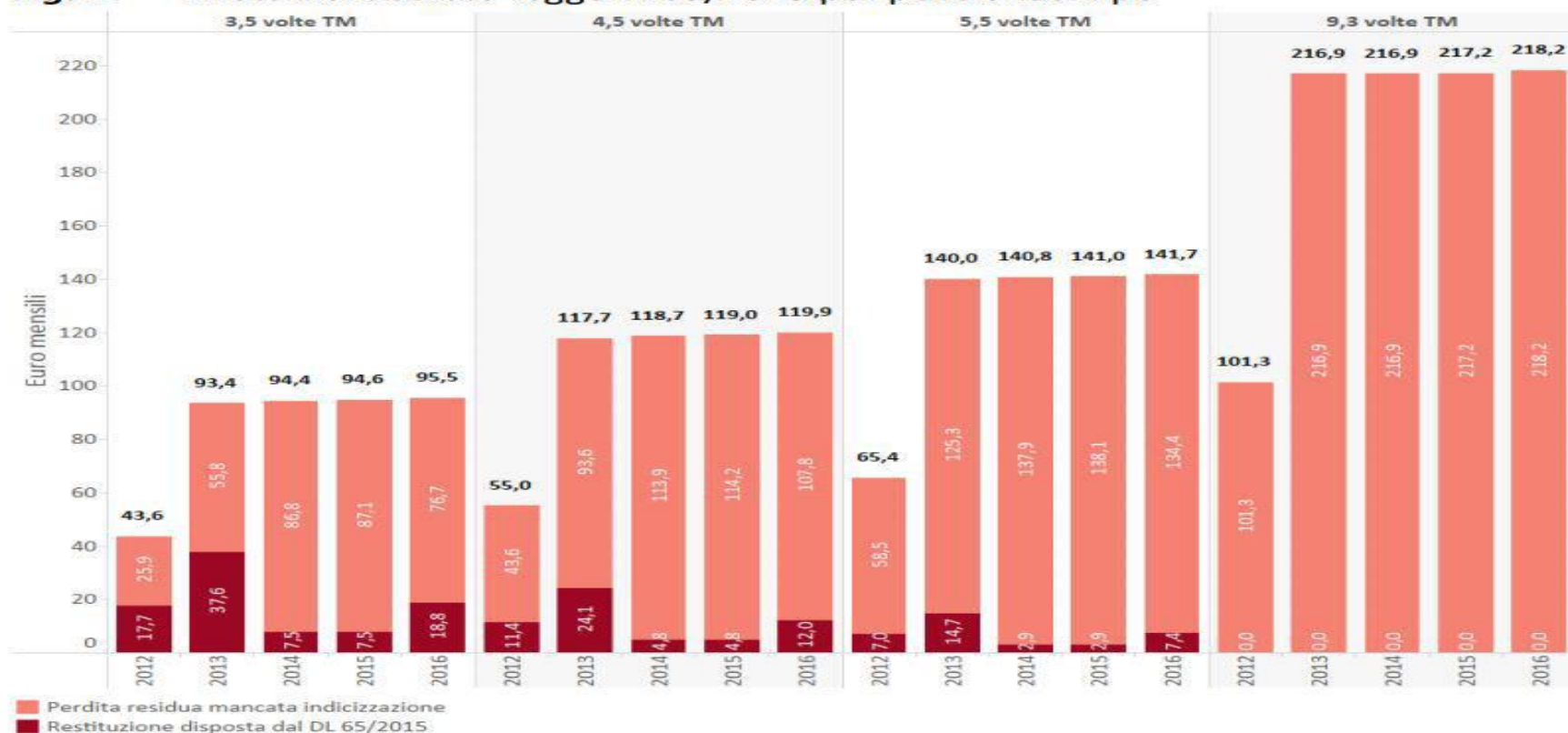
% di restituzione degli arretrati



Gli effetti (Dall'ufficio parlamentare di bilancio)



Fig. 2 – Effetti del decreto-legge n. 65/2015 per pensionati-tipo





La politica:
LEGIFERA

I «media»:
**Distribuiscono
Informazioni**

I sindacati:
**Tutelano i
Loro iscritti**

I pensionati:
Subiscono?

Cosa dobbiamo fare?



- Muoversi con consapevolezza e con i tempi giusti
- Contrastare le strategie di comunicazione, purtroppo sostenute da alcuni dei principali quotidiani, tese a dare una cattiva immagine della categoria
- Combattere con chi vuole indirizzare le «colpe» su una minoranza che viene descritta come una casta privilegiata per far sfogare su di essa la rabbia di tutti gli altri.
- Essere compatti e non dare corda agli atteggiamenti scomposti

Cosa possiamo fare?



Ricorsi all'INPS:

NO



Cosa possiamo fare?



NO



Cosa possiamo fare?



**ATTENDERE
LA
CONVERSIONE
IN
LEGGE
DEL DECRETO**

2015

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE
L M M G V S D ① 2 3 4 5 ⑥ 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	L M M G V S D 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28	L M M G V S D 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	L M M G V S D 1 2 3 4 5 ⑥ 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30
MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO
L M M G V S D ① 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	L M M G V S D 1 ② 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	L M M G V S D 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	L M M G V S D 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31
SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
L M M G V S D 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	L M M G V S D 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	L M M G V S D ① 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	L M M G V S D 1 2 3 4 5 6 7 ⑧ 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31

Data prevista per
La conversione
In legge del
D.L. 65 /2015

Cosa possiamo fare?



FAR «LEVA» SULLE
FORZE
PARLAMENTARI
ED ISTITUZIONALI



Se la risposta del
Governo dovesse
confermare «tal
quale» il decreto



La partita è molto delicata sul piano del dialogo politico e mediatico, pertanto occorre muoversi con consapevolezza e con i tempi giusti. E' molto evidente che prevale una strategia di comunicazione, purtroppo sostenuta da alcuni dei principali quotidiani, tesa a dare una cattiva immagine alla nostra categoria, scaricando sulle nostre legittime azioni di tutela gli effetti e la responsabilità delle difficoltà economiche e sociali che verrebbero a generarsi per il Paese. Si cerca di indirizzare le "colpe" su una minoranza che viene descritta come una casta "privilegiata" per sfogare su di essa la rabbia di tutti gli altri.



Ritengo che siate d'accordo che, per gestire al meglio le nostre azioni di contrasto al Decreto Legge n.65/2015, occorre essere compatti e non dare corda ad atteggiamenti scomposti, come qualcuno dei nostri colleghi associati propone.

Come abbiamo più volte detto, su indicazione dello studio legale, prima di valutare il ricorso alla via giudiziaria occorre attendere necessariamente la conversione in legge del citato Decreto (entro il 20 luglio p.v) in quanto il testo, come auspichiamo e in questo ci stiamo adoperando, potrebbe essere modificato. Per coerenza, quindi, non stiamo sollecitando ricorsi individuali all'INPS e non aderiamo a iniziative collettive (tipo "Class Action" peraltro di molto dubbia attuazione stante l'attuale normativa) promosse da altre associazioni (consumatori, politiche o sindacali).

Stiamo piuttosto esercitando leve di influenza sulle forze parlamentari e istituzionali per arrivare alla modifica del testo in un senso che sia possa intendere rispettoso della sentenza della Corte Costituzionale. E' evidente che se la risposta del Governo dovesse essere confermata tal quale in esito all'iter di conversione in legge, la strada del ricorso giudiziario appare obbligata ma saremo pronti a darne tempestiva comunicazione agli associati e, naturalmente, prim'ancora a voi tutti.